

# BOD1009

jefferson

## Conversazione

Campo	Valore
Codice	BOD1009
Tipo	lezione
Durata	01:01:01
Partecipanti	1
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	no
Argomento	fisso
Anno	2018
Punto di raccolta	BO

## Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
BO102	intell	M	estero	31-35	

## Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
BO102	0:00-0:02	credevo fosse il vostro esaminatore invece è il mio.
	0:03-0:03	arrivederci.
	0:04-0:08	verremo registrati per capire che utilizzo facciamo della lingua italiana.
	0:08-0:11	quindi: ci saran degli esiti catastrofici no?
	0:11-0:20	nei prossimi, (.) nei prossimi anni e giorni. è qua. ma noi non ci saremo, come diceva il grandissimo i~
	0:21-0:22	nomadi mi pare.
	0:24-0:26	guccini francesco
	0:26-0:27	bene.
	0:28-0:32	è molto freddo, i motorini non partono, la gente ritarda, quindi
	0:35-0:40	con tranquillità, ci accingiamo. alle nostre lezioni.
	0:41-0:43	ci sono delle domande:
	0:45-0:50	sulle, su ciò che abbiamo detto, la volta scorsa scorsa?
	0:51-0:56	rossi, bianchi, queste persone=e:h han fatto quattro assenze,
	0:57-0:59	se non vengono, non vengono.
	1:05-1:07	domande, questionari?
	1:08-1:18	allora mentre ci pensate un attimo, visto che: oggi è il cinque, >quindi prossima settimana ci sarà l'esame il quattordici<, come arcinoto, e come arcinoto occorre iscriversi
	1:19-1:31	e::h che significa::, niente, perché, dato fondamentale è la nostra classe le presenze e queste cose ma ormai è tutto digitalizzato e quindi bisogna iscriversi.
1:33-1:39	peró bisogna anche studia:re, per superare l'esame perché se poi ci sarà un altro sciopero, quando si dà l'esame?	

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:40–1:41	quando si dà?
	1:41–1:41	mh?
	1:42–1:42	lo si dà
	1:43–1:49	per cui (.) i consigli che vi ho dato sono stati: proprio: pragmatici, anche per voi.
	1:50–1:50	eh.
	1:51–1:59	e ve lo dissi a settembre: e quindi, bene, sono contento che noi non incorreremo in questa (.) ennesima:
	2:02–2:07	disefficienza generata dalla classe (.) politica
	2:08–2:09	intera, si può dire.
	2:12–2:21	per cui studiamo, studiamo bene, superiamo l'esame e andiamo per la nostra strada. noi insieme. e gli altri vadano per la loro.
	2:22–2:24	peró, per studiare bisogna aver capito
	2:25–2:30	e per capire, bisogna dialogare, checché ne pensano taluni.
	2:31–2:35	egocentrici. che dominano (.) le nostre: vite.
	2:36–2:37	private e pubbliche.
	2:38–2:39	egocentrismo.
	2:41–2:44	per sant'agostino era il problema numero uno.
	2:44–2:52	per morgenthau anche, sappiamo, tesi antropologica, da lí, derivano tanti problemi. noi non abbandono~ ho abbandonato le tesi antropologiche.
	2:52–2:56	noi abbiamo studiato, con xx xx degli scenari
	2:58–3:03	alternativi, (.) al sistema degli stati, niente popó di meno, quindi.
	3:04–3:10	a: il terzo quarto della nostre lezioni siamo arrivati i~ al punto,
	3:10–3:20	per cui non solo noi (.) conosciamo il le: il gergo, il linguaggio diplomatico, gli interlocutori, le teorie i concetti gli autori,
	3:22–3:24	abbiamo una teoria dell'ordine,
	3:24–3:30	quindi, l'impalcatura fondamentale appunto non esclusiva non finale ma fondamentale,
	3:31–3:33	per pensare in modo autonomo,
	3:33–3:41	le relazioni internazionali e la politica internazionale. non solo noi tutto questo sappiamo fare, a differenza degli altri.
	3:44–3:50	noi siamo anche in grado appunto, di immaginare degli scenari alternativi, mh?
	3:51–3:54	e questo abbiamo fatto, studiando la società anarchica.
	3:54–3:57	per esempio, noi siamo in grado,
	3:57–4:02	di domandarci, ma il fatto che noi si sia passati l'altra estate
	4:03–4:09	la st~ l'anno più secco dal milleottocento in italia, no? due secoli, mh?
	4:12–4:15	porta a domandarci se il sistema degli stati ancora:
	4:15–4:26	lo strumento politico, essendo questo in realtà la società internazionale, noi lo sappiamo, modello organizzativo della comunità umana, è ancora funzionante?
	4:26–4:27	si o no?
	4:28–4:31	c'entra, o non c'entra con questo fatto?
	4:31–4:37	le questioni ambientali per esempio, (.) che sono l'ultima parola che vuole dire bull.
	4:38–4:42	sulla congruenza del sistema degli stati con una realtà globale.
	4:43–4:46	di questa natura. è ancora uno strumento:

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:47-4:53	ehm, plausibile per affrontare i problemi politici dell'umanità, sì o no?
	4:54-5:00	attorno a questa domanda si addensano, (.) questioni che noi l'ultima volta abbiamo affrontato,
	5:00-5:12	nei punti nodali. teoretici. alcune le abbiamo chiarite, altre spetta a voi come sempre, studiare, studiare, non leggere no? studiare.
	5:15-5:18	e con ciò abbiamo chiuso:: la nostra::,
	5:23-5:26	il nostro percorso. è compiuto adesso.
	5:26-5:29	per cui d'ora in poi, adesso facciamo quello che vogliamo.
	5:29-5:30	come previsto no?
	5:30-5:35	abbiamo altre tre aree tematiche, due, tre non mi ricordo, quante ce ne abbiamo,
	5:36-5:46	abbandoniamo i numeri come abbiam sempre fatto e stiamo alla sostanza, abbiamo questioni da affrontare che affrontiamo con massima libertà, in base alle (.) alle urgenze.
	5:46-5:49	che vogliamo: dedurre dalla nostra fase,
	5:50-5:59	anche, in contemporanea. in realtà ogni volta che: affrontiamo l'argomento basta, no? aprire un giornale e troviamo temi, di cui ci occupiamo,
	6:02-6:03	attualissimi.
	6:04-6:08	il territorio, lo spazio, siamo partiti da quello,
	6:09-6:15	la nostra il nostro sillabus, parla di spazio politico internazionale, vero?
	6:15-6:20	siccome le macchine mi hanno stancato non le non le uso più. recupero la memoria,
	6:20-6:21	e quindi. mh?
	6:22-6:28	non c'è un'immagine sullo schermo, ve la riproduco io mentalmente, la fantasia la creatività il fondamento della politica,
	6:29-6:31	gli scenari, no? di bull.
	6:33-6:35	parte degli scenari sono, un esercizio di creatività.
	6:36-6:42	mh? e: un esercizio di grandissima intelligenza quando, no?
	6:42-6:46	dice, e poi esistono scenari neanche immaginabili.
	6:48-6:50	questioni di esercizio di fantasia.
	6:53-7:00	noi. dovremmo affrontare se siete d'accordo in questa discesa verso, la gloria.
	7:01-7:02	vostra.
	7:04-7:10	del quattordici dicembre, giorno fatale per altri, invece per voi è di gloria.
	7:11-7:21	affrontiamo:, tutto se siete d'accordo, un tema centralissimo, perché: da quando ci siamo conosciuti, ormai un po' di tempo fa, molto tempo fa.
	7:22-7:24	a settembre era caldo, se non sbaglio.
	7:26-7:31	da lí siamo partiti. dal territorio. dall'elemento base della politica.
	7:32-7:34	quello contestato, ormai da,
	7:35-7:38	per anni e anni, nella nostra crescita
	7:39-7:51	io un po' più grande, voi, meno, ma sempre in grado di intendere e di volere fino all'anno scorso la retorica del post-moderno, del post-territoriale, la globalizzazione,
	7:51-7:54	e questa gamma di (.) affermazioni:

Parlante	Tempo unità	Testo
	7:55–8:04	che nessuno ha più il coraggio di fare semplicemente perché com'era noto a chiunque avesse: acquisito i fondamentali di relazioni internazionali,
	8:05–8:06	sostenere che,
	8:08–8:11	la politica internazionale e la politica mondiale,
	8:11–8:16	entri in una fase in cui il territorio perde la sua rilevanza è ridicolo.
	8:17–8:19	è semplicemente ridicolo.
	8:21–8:23	ma non c'è limite al ridicolo.
	8:23–8:25	e ormai si vive di ridicolo.
	8:30–8:31	va bene.
	8:37–8:39	il territorio è centrale.
	8:39–8:47	nella politica è centralissimo (.) se volete usare superlativi assoluti come ama fare, >diciamo< kampf,
	8:47–8:52	nella, realazione internazionale. e ogni studente di relazioni internazionali
	8:53–9:00	appena entra in una classe, a set~ in un giorno di settembre, se sta in questo emisfero, o di gennaio se sta in australia,
	9:00–9:01	lo impara.
	9:03–9:10	lo impara intuitivamente, no? vede una mappa sul muro e l'altro gli spiega, no? o l'altra, in questo caso se sono io,
	9:11–9:12	quello che sa già.
	9:12–9:14	ma che non ha messo a fuoco.
	9:16–9:21	non l'ha messo a fuoco perché non è come il primo ministro, ex, di yemen, no?
	9:22–9:31	ali abduallah saleh, che se ne accorge e lo sa bene, che potrebbe esser colpito da un missile erre pi gi in qualsiasi momento, in cui, no? il suo sistema di alleanze,
	9:32–9:34	quelle che studieremo, collassa, no?
	9:34–9:37	quindi potrebbe crepare per strada perché deve passare per strada.
	9:38–9:45	puó blindare le macchine, le guardie del corpo, ma il territorio va attraversato. il territorio puó essere interrotto,
	9:45–9:48	il territorio puó essere spezzato, il territorio è ruvido.
	9:48–9:49	È RUVIDO
	9:50–9:53	lo spazio politico internazionale non è liscio.
	9:55–9:57	è ruvido, è sempre stato ruvido.
	9:58–10:06	se se qualcuno tra noi, che crede che il punto di osservazione del mondo sia stare in questa piccola provincia,
	10:06–10:16	decadente per certi versi, di alcuni demografi cioè quel branco di pseudoscienziati che immaginano il futuro, fra cinquant'anni, sbagliando sempre, no?
	10:16–10:21	da nos~ da nostradamus in poi, si fanno proiezioni demografiche, che non contano niente in politica, no?
	10:22–10:24	perché non conta il la popolazione.
	10:25–10:27	contano altre risorse.
	10:27–10:28	>dal punto di vista< del potere.
	10:28–10:36	ma, dicono decadente, dicono non decadente resta il fatto che il nostro punto di osservazione è parziaissimo,
	10:36–10:41	originale storicamente, cioè l'europa, quella incarnata dalla beatrice, no?
	10:42–10:54	l'europa (.) è un:=a (.) esigua porzione del mondo, collocata in un:: s~ posizione specifica, diremmo geopolitica.

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:54–10:58	così incominciamo a introdurre gli argomenti,
	11:04–11:06	non ha neanche un deserto.
	11:06–11:11	per esempio, no? non hai un deserto, ti manca un elemento di varietà, tipico
	11:11–11:13	della politica mondiale, no?
	11:13–11:15	territorio pieno di deserti.
	11:16–11:32	la civiltà del deserto è una civiltà significativa, no? non capita ovviamente come tante altre civiltà, ma (.) osservare (.) lo spazio politico internazionale, la sua importanza, decadenza, dall'europa è (.) cialtronesco.
	11:34–11:43	perché l'europa, l'abbiamo studiata, produce addirittura, nella sua evoluzione storica, la società internazionale globale.
	11:43–11:51	quella in cui viviamo oggi. il sistema degli stati globali, lo produce, ma questa (.) realizzazione finale, quella che noi abbiamo studiato:,
	11:52–12:01	costruendo una teoria dell'ordine, è il prodotto di, appunto. sfide e risposte con gli altri stati, no? è il prodotto, extraeuropei per primi.
	12:03–12:09	è il prodotto di incontri e scontri, se volete. eh anzi, non se volete, è così.
	12:10–12:17	con non solo, (.) gli altri stati extraeuropei, ma gli altri popoli, le altre civiltà, mh?
	12:20–12:37	popoli civiltà sono parole pfff=faticose da usare per chi studia come voi cose con la pretesa di: (.) insomma padroneggiare il linguaggio perché sono mh mh come dire mh ehm raggruppamenti politici molto poco definibili.
	12:37–12:43	già gli stati faticosamente riusciamo a definirli, no? cos'è l'italia, cos'è la germania
	12:44–12:50	con fatica li governano, (.) no? come vediamo. figuriamoci le civiltà e i popoli.
	12:51–12:53	ma, ci capiamo quando parliamo di questo.
	12:55–13:10	allora (.) nell'osservare lo spazio politico internazionale, il rapporto che ha l'uomo, e le donne ovviamente, col territorio, in chiave politica, perché poi è questo, l'elemento da cui siamo partiti a settembre,
	13:10–13:14	occorre (.) conoscerlo il territorio. da qui la geografia, no?
	13:15–13:30	se uno non ha la minima percezione della varietà, della società internazionale non solo dal punto di vista politico, del suo pluralismo, che abbiamo discusso. persino insistendo sugli scenari, no? impero mondiale, cosmopolis, mh?
	13:31–13:40	critica bulliana e la critica, no? che viene mossa a quelle costruzioni scenaristiche da tutta la (.) la vicenda del sistema degli stati, opprimono la libertà.
	13:40–13:44	il sistema degli stati, la società internazionale è pluralismo.
	13:44–13:46	è libertà, mh?
	13:46–13:59	questo è la tesi, di quello scenario, (.) che non a caso è stato respinto dagli stati grazie a una istituzione (della) società internazionale direbbe bull, cioè l'equilibrio di potenza mh?
	14:00–14:04	il preservare la società internazionale, quindi il pluralismo e la libertà,
	14:05–14:12	la differenza. (.) questo elemento politico, ha un contraltare, geopolitico.
	14:15–14:19	che a sua volta ha un fondamento essenziale nella GEOgrafia
	14:21–14:23	quindi nel (.) territorio.
	14:24–14:26	che non è quello dell'europa.

Parlante	Tempo unità	Testo
	14:26–14:38	>e non si capisce nella differenziazione nella riflessione fra< lo stato europeo, e il territorio e gli uomini e le donne in europa, no. la si capisce se si studiano le relazioni internazionali e quindi il mondo.
	14:38–14:39	il mondo, il mondo.
	14:40–14:43	perché si dà il caso che il rapporto tra spazio e territorio, che c'è in europa,
	14:44–14:46	osservato dal punto di vista nostro, cioè politico,
	14:46–14:49	internazionalistico, ça va sans dire,
	14:51–14:57	non ha nessuna analogia, (.) per molti aspetti, con ciò che accade fuori dall'europa.
	14:58–15:00	dove i confini son controllati con le armi,
	15:00–15:17	il sangue viene versato tranquillamente per impedire che li si attraversi, e infatti si ritrova alla frontiera dell'europa ciò che accade fuori dall'europa. e gli europei si sconvolgono perché gli altri sistematicamente fanno quello che loro fanno ai confini dell'europa, no?
	15:17–15:22	affogare la gente, sparargli addosso, impedirgli i movimenti, cose di questo genere.
	15:22–15:26	questo è un dato invece centrale, della maggioranza del mondo.
	15:26–15:27	giusto?
	15:28–15:34	ed è il rapporto fondamentale (.) fra uomo donna e territorio che passa attraverso lo
	15:37–15:42	lo schema delle relazioni internazionali, che noi abbiamo così bene studiato.
	15:42–15:43	bene? mh
	15:43–15:51	allora per capire il rapporto, per capire lo spazio politico internazionale, ancora una volta, bisogna avere consapevolezza del mondo.
	15:52–15:54	e della terra.
	15:55–15:59	essendo il mondo ciò che resta, della nuda terra.
	16:00–16:01	come sappiamo.
	16:02–16:08	la mappa fisica (.) per noi, (.) dice poco, quando la osserviamo
	16:10–16:17	perché è tutta confinata, sezionata, (.) definita, dalla mappa politica.
	16:18–16:22	per cui a noi interessa il mondo, appunto, la rappresentazione, che c'è
	16:24–16:30	della geografia >e del rapporto fra uomo donna e territorio< e la rappresentazione, guarda caso, è una >rappresentazione< politica.
	16:30–16:42	la terra non è quella che è stata rappresentata: in settembre da me colla (.) col mappamondo e non è nessun tipo, nessuna versione, delle mappe che incontrate, qualsiasi esse siano.
	16:44–16:47	sono tutte rappresentazioni politiche, dunque ideologiche.
	16:48–16:54	perché non esiste la possibilità di riproporre in due dimensioni, la multidimensionalità della terra.
	16:54–17:03	dell'acqua del cielo, (.) dello spazio, dello (.) op~ operat~ mh operosità >degli uomini e delle donne< nella terra.
	17:04–17:10	nelle fiji, a vanatu, in australia, in canada, a vancouver, eh?
	17:11–17:13	a (loambrabang),
	17:15–17:18	a ulan bator, a parigi,
	17:19–17:20	non trattiamoci male, mh?
	17:22–17:24	a capetown,
	17:28–17:30	a tutti gli angoli del mondo,

Parlante	Tempo unità	Testo
	17:32–17:33	la relazione:
	17:34–17:41	col territorio è (.) ipotecata (.) dalla società internazionale.
	17:42–17:46	dagli schemi delle relazioni internazionale, dall'ordine che noi abbiamo studiato.
	17:48–17:53	di questo noi ci interesseremo. intanto,
	17:54–18:04	oggi che vogliamo interessarci (.) appunto di ciò che chiamiamo, (.) lo spazio (.) politico (.) internazionale.
	18:06–18:14	siamo partiti in questa riflessione, che sto sviluppando io, dal territorio, perché è evidentemente il (.) l'elemento:
	18:16–18:19	fondamentale, intuibile, quello che ci permette una connessione,
	18:20–18:21	con=eh
	18:24–18:34	il punto di partenza (.) dal quale eravamo:: partiti quando siamo entrati in aula, è il territorio. che è l'elemento più: platealmente sotto agli occhi,
	18:35–18:42	e più comprensibile di un concetto, (.) moto più largo (.) cioè quello di spazio,
	18:42–18:56	spazio (.) politico (.) internazionale. noi ogni volta abbiamo, no? delle, (.) dobbiamo fornire delle prestazioni aggravate, perché (.) non solo politica, ma INTERNAZIONALE
	18:56–19:01	quindi a noi, occorre capire i tratti fondamentali dello spazio politico internazionale.
	19:02–19:05	cosa vuol dire spazio politico, perché è importante?
	19:06–19:08	che cosa ne vogliamo capire? ora,
	19:10–19:12	sono queste le domande,
	19:13–19:19	e a queste risposta: (.) a queste domande cercheremo di dare delle (.) delle risposte.
	19:19–19:22	intanto, intanto,
	19:22–19:28	cercando di capire, (.) fondamentalmente, (.) di che cosa si parla quando si parla di spazio politico.
	19:29–19:31	e quali sono gli elementi (.) fondamentali?
	19:32–19:35	di ciò che chiamiamo (.) spazio politico.
	19:35–19:37	chiaro che, avremo bisogno
	19:38–19:39	abbiamo bisogno,
	19:40–19:51	<di immagini, di riferimenti>, quindi vale la pena, come vedete sto parlando e (.) e sistemando alcune cose, vale la pena usare i nostri (.) potenti mezzi.
	19:52–19:58	quando decidiamo come stiamo decidendo, di parlare di spazio politico internazionale. ora
	20:06–20:08	abbiamo fatto una tirata polemica,
	20:10–20:12	abbiamo innescato una premessa metodologica,
	20:14–20:16	contro l'idea della decadenza del territorio, no?
	20:17–20:19	del rapporto, e quindi,
	20:20–20:23	questa ipotesi del declino degli stati, no?
	20:23–20:30	sì sì certo, gli stati declinano, se esaurisci la tua vita, oh, nell'attraversare,
	20:30–20:38	l'Italia e la Francia, forse non t'(accorgi se non quando c'è qualche partita a rischio, o qualcuno si fa saltare per aria a Parigi,
	20:38–20:45	forse non t'(accorgi che quei confini (.) possono essere richiusi come sono stati aperti, no?
	20:46–20:49	se la Beatrice viene licenziata, si fa così.

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:49–20:50	no?
	20:50–20:56	se non c'è più la commissione gli stati ricominciano a controllare i loro confini. bene, male? non lo so.
	20:56–20:57	dato di fatto.
	20:58–21:00	non stiamo a interrogarci sul bene e il male.
	21:01–21:08	dato di fatto altrettanto effettivo quanto (.) quello che (.) ci segnala che invece altrove quella è la regola.
	21:09–21:18	quindi, (.) se qualcuno ha: sotto gli occhi qualche declino, di qualche stato, probabilmente non ha attraversato i confini dell'asia centrale.
	21:19–21:25	per esempio (.) quelli: diciamo dal luogo più lontano della terra dal mare cioè tashkent a: samarcanda,
	21:26–21:29	e:::h e poi giù in tagikistan, no?
	21:29–21:35	a xxx, (.) si accorgerebbe che quei confini sono chiusi, ci sono i visti,
	21:36–21:37	ci sono i controlli,
	21:37–21:40	e alcune zono sono inaccessibili, mh?
	21:41–21:42	gli stati sono quindi forti?
	21:44–21:46	dipende, di sicuro,
	21:46–21:56	il rapporto fra territorio e uomo (.) e donna, quindi fra persona, as-somiglia a quello della europa del delle dinastie seicentesche.
	22:01–22:05	se uno va in australia a un certo punto si accorge che è intrappolato.
	22:06–22:13	cioè che se (.) per (.) qualsiasi ipotesi, le rotte marittime, le rotte aeree venissero occluse. per qualsiasi motivo.
	22:14–22:16	che non ci interessa,
	22:16–22:19	vivi su un'isola, su un continente. in larga parte inospitale,
	22:20–22:23	quasi tutto inospitale tranne che sulle coste.
	22:24–22:33	costretto a scacciare a quel punto con tutti coloro che vengono adesso confinati nelle isole per (.) i (.) cosiddetti (.) clandestini, no? asiatici, eccetera.
	22:35–22:36	territorio.
	22:37–22:41	uomo. donna. rapporti particolari, con questo spazio.
	22:43–22:44	stessa cosa è lo spazio virtuale.
	22:45–22:57	>cioè< uno vive qua, non sa neanche (.) che quando si sposta (.) dalla repubblica popolare cinese (.) non può neanche vedere a=ascoltare i podcast miracolosi di cui sempre vi tesso le lodi di rai tre.
	22:57–22:58	perché il sito è bloccato.
	22:59–23:01	mh? quindi, lo spazio viruale,
	23:02–23:08	quello che chiamiamo così è uno s~ che è uno spazio (.) evidentemente politico, non è accessibile.
	23:08–23:09	per cui sì
	23:10–23:11	no?
	23:15–23:16	dunque
	23:16–23:18	queste sono le grandi differenze storiche.
	23:19–23:21	da dove nascono?
	23:24–23:31	come facciamo a accalappiare (.) gli elementi fondamentali dello spazio politico internazionale?
	23:31–23:33	appunto, con la teoria, no?
	23:35–23:36	dopo una lunga premessa:
	23:37–23:45	sulla (.) differenza storica, anche in s~ in termini di storia ben presente, contemporanea fra un punto e un altro della terra,

Parlante	Tempo unità	Testo
	23:46–23:47	tra un luogo e un altro della terra,
	23:47–23:49	noi ci dedichiamo a capire,
	23:51–23:52	il punto centrale.
	23:53–23:57	il riferimento allo spazio (.) come riferimento,
	23:59–24:02	sí. naturale, della politica.
	24:02–24:09	e (.) naturale della politica internazionale. senza riferimento allo spazio, non esiste politica, punto.
	24:09–24:15	esistono solo quelli che la immaginano infatti come post, no? post-moderna, post.
	24:17–24:17	ora.
	24:19–24:20	il problema,
	24:23–24:24	è che lo spazio:,
	24:25–24:28	trattare lo spazio non è affatto, semplice.
	24:30–24:33	perché: lo spazio:: è soggetto::
	24:33–24:35	naturalmente, n~ ho detto,
	24:36–24:41	ad una rappresentazione, per essere compreso.
	24:41–24:45	e la rappresa~ e la rappresentazione non può che essere (.) cartografica.
	24:48–24:53	che vada su:: internet quindi se sia in pixel o:: sulla carta è irrilevante.
	24:54–24:55	sempre cartografia è.
	24:56–25:05	che sia quella (.) devastante: invenzione. che (.) appunto genera ignoranza nel sapere: geografico, detta google maps.
	25:06–25:09	o altri (.) marchingegni del genere,
	25:09–25:15	sempre di cartografia si tratta, e chi controlla la cartografia controlla la rappresentazione dello spazio.
	25:18–25:18	per cui
	25:19–25:21	la rappresentazione dello spazio
	25:22–25:23	è
	25:25–25:26	ovviamente,
	25:28–25:30	posta in palio nella politica internazionale.
	25:34–25:40	come lo è posta in palio: (.) in modo molto più banale nella nostra semplice vita.
	25:41–25:41	mh?
	25:42–25:43	quale mappa usiamo,
	25:45–25:46	influenza:
	25:48–25:50	i nostri spostamenti, il nostro atteggiamento, no?
	25:51–25:57	il rapporto che abbiamo colla mappa, influenza il nostro comportamento, talvolta anche in modo deterministico, no?
	26:00–26:07	vai al ristorante tre: ics >perché senno faccio pubblicità< a ferrara:, lo chiedo a google maps, e finisco in un fosso con la macchina.
	26:08–26:11	perché c'è la nebbia e io mi affido alla macchina. caso storico no?
	26:11–26:16	è (.) un rapporto specifico con la mappa, di sottomissione. alla mappa.
	26:16–26:21	poi che la mappa sia parlante, chi se ne frega. che si disconnetta. non cambia
	26:22–26:25	è come aver seguito questo è il (.) no? induce questo,
	26:26–26:35	la mappa con determinismo, mh? la mappa dice e io assumo, mh? determinismo geografico. sei andato nel fosso a ferrara?

Parlante	Tempo unità	Testo
	26:36–26:47	seguendo google maps? perché sei un determinista, non ti chiedi non guardi il territorio, non ti chiedi, staró facendo bene o male. non riesci a leggere la mappa sul territorio, eh?
	26:48–26:50	cosa c'entra? c'entra
	26:52–26:53	perché appunto
	26:55–27:03	affidarsi a una rappresentazione politica, significa sem~ a una rappresentazione scusate (.) cartografica, significa sempre affidarsi,
	27:04–27:05	a un rapporto di potere.
	27:06–27:09	e i rapporti di potere (.) sono (.) relazionali.
	27:09–27:21	per cui (.) chiunque: (.) si relazioni con una mappa (.) non è (.) sconfitto dalla mappa in sé perché è lei che rappresenta il mondo. no. se ha gli strumenti concettuali:
	27:21–27:26	il rapporto di potere fra la mappa, cioè la rappresentazione politica e noi può cambiare.
	27:27–27:29	può essere appunto bidirezionale, creativo.
	27:31–27:34	non esistendo un rapporto di potere assoluto, mai,
	27:35–27:36	e dunque neanche fra la mappa e noi.
	27:37–27:41	se sappiamo leggere la mappa, se siamo in grado di capire la mappa,
	27:42–27:47	quindi se abbiamo conoscenza (.) autonoma (.) noi,
	27:49–27:58	siamo in grado (.) di gestire quel rapporto di potere. in modo bilaterale. non subendo in modo unilaterale.
	27:58–28:04	l'esempio sciocchino (.) che vi ho appena fatto, questo voleva trasmettere.
	28:04–28:09	che invece una formalizzazione teoretica più (.) sviluppata.
	28:09–28:11	di ciò che è rilevante.
	28:12–28:16	cioé (.) la (.) rappresentazione (.) dello spazio.
	28:17–28:21	ora. la rappresentazione dello spazio.
	28:21–28:24	è centrale, (.) nelle relazioni internazionali.
	28:24–28:26	è centrale, (.) nella vita dell'uomo.
	28:28–28:28	ma,
	28:30–28:37	la rappresentazione dello spazio porta con sé appunto un dato politico (.) fondamentale, che è quello che vi ho detto. il potere.
	28:39–28:44	>noi non abbiamo bisogno di (dilungarci) neanche un secondo< sul potere. perché è il cuore (.) del nostro (.) sapere.
	28:45–28:52	ogni=volta che incontriamo qualche cosa, essendo noi (.) studiosi di scienze politiche, sappiamo che (.) c'è il potere.
	28:52–28:58	come dice frankie hi energy in un disco >che non mi ricordo io ero piccolo< ma: (.) l'avró scoperto tre q~ tre giorni fa.
	28:58–29:00	avete presente quel disco?
	29:00–29:04	si chiama verba manent. mh. me l'han dato (.) usato,
	29:04–29:11	cinque euro. una grande fase per comprare i dischi >perché nessuno li vuole (.) e tutti prendono il digitale<, te vai cinque e=e ti rifai la discografia.
	29:11–29:16	penso di ripeterlo sei sette volte al giorno quindi (.) non so che ve lo dico, >lo sto ripetendo anche a voi<.
	29:17–29:26	questo ha fatto un disco che si chiama verba manent e c'è una traccia e:h in cui c'è:: si sente zzz tipo così, mh? z (.) un'interferenza. (.) audio.
	29:27–29:33	è una tizia: con accento napoletano ma lui è: piemontese penso. adesso è famoso:: (un) pesonaggio.

Parlante	Tempo unità	Testo
	29:34–29:42	e l'altra dice ma cos'è questo rumore? in napoletano che non so fare. e l'altro gli fa è il potere è il potere. e inizia un'eco, no? è il potere è il potere. allude,
	29:43–29:45	al potere: dei media.
	29:46–29:51	perché lui è un paroliere:: è un gigante no? dell'uso della lingua:: quindi,
	29:51–29:52	lo diciamo perché
	29:53–29:56	riccheranno nel nostro, (.) uso della lingua,
	29:56–30:03	lo elaboreranno quindi diciamo dovrete andare=a=emarginare frankie hi energy, parliamo in differita agli studiosi che ci ascolteranno.
	30:05–30:09	che cos'è questo rumore? lui dice il potere.
	30:09–30:15	noi (.) ci chiediamo (.) che cos'è (.) questa (.) rappresentazione,
	30:17–30:20	che abbiamo (.) della mappa?
	30:20–30:22	mh. del mondo?
	30:51–30:53	è la critica del potere.
	30:55–30:56	no?
	30:57–30:58	siam partiti da questo, giusto?
	30:59–31:00	la conosciamo.
	31:00–31:01	o no?
	31:02–31:02	conosciamo?
	31:08–31:11	tutti sì sì. e nessuno dice niente. qui (.) la conosciamo.
	31:14–31:16	la carta del mondo.
	31:18–31:20	solo che (.) non è quella di mercatore.
	31:21–31:21	mh?
	31:22–31:23	quella di peters.
	31:24–31:24	la mappa di peters.
	31:26–31:33	una rappresentazione del mondo alternativa a quella tradizionale, a quella consolidata. in cui secondo peters,
	31:35–31:37	secondo la proiezione
	31:37–31:38	di peters.
	31:39–31:41	che come tutte le proiezioni è ideologica.
	31:42–31:44	cioè orientata ad uno scopo,
	31:48–31:50	rappresenta più fedelmente il mondo.
	31:51–31:51	cioè,
	31:52–31:55	rappresenta le proporzioni dei continenti, come sono.
	31:55–32:03	non come li hanno rappresentati gli europei. che hanno inventato (.) la rappresentazione cartografica. o meglio (.) hanno dominato.
	32:03–32:07	perchè di rappresentazioni cartografiche (.) le civiltà ne hanno fatte tante.
	32:09–32:16	per cui (.) l'italia e l'europa finalmente dice peters, tornano ad essere quello che sono. niente.
	32:18–32:21	dal punto di vista spaziale (.) territoriale.
	32:21–32:23	un'inezia: del mondo.
	32:24–32:26	e quindi diventa ancora più sorprendente, no?
	32:27–32:29	l'assetto delle relazioni internazionali.
	32:29–32:30	bene.
	32:31–32:38	la rappresentazione (.) dello spazio, è la posta in palio in del potere internazionale. l'elemento più evidente.

Parlante	Tempo unità	Testo
	32:41–32:47	il tema centrale dello spazio politico internazionale ovviamente (.) sono le relazioni di potere.
	32:48–32:51	modo più percepibile, in un'aula,
	32:52–32:53	è
	32:53–32:57	mostrare (.) la competizione,
	32:59–33:03	politica, (.) sulla rappresentazione (.) del mondo.
	33:05–33:07	peters, e i suoi
	33:08–33:11	propongono appunto una rappresentazione alternativa.
	33:13–33:21	che contrasta (.) colla rappresentazione tradizionale, quella di mercatore. e quindi, contrasta, la relazione di potere
	33:22–33:24	che si genera, tra (.) la mappa e noi.
	33:30–33:34	per esempio, noi non pensiamo più guardando questa mappa, di essere al centro del mondo.
	33:35–33:39	intanto perché (.) è spostata. c'è l'africa al centro del mondo.
	33:40–33:53	uno. due perché non si fa neanche quasi (.) vedere (.) questa piccola penisola: i~ italiana. malgrado ci siano tre stati, no? viene ridimensionata a un oggetto: minimo.
	33:54–34:02	come (.) direbbe: (.) il presidente prodi: (.) come giusta:mente è. no? son cinquanta: sei stati, cinquantaquattro (.) in africa
	34:02–34:04	no? lì ce n'è uno.
	34:04–34:08	su quella penisola. più altri due piccoli. no?
	34:08–34:12	anche: (.) >dal punto di vista delle relazioni internazionali< egli direbbe
	34:14–34:17	questa (.) mappa (.) è utile.
	34:19–34:22	utile di sicuro. ma come l'altra? quella di mercatore,
	34:24–34:25	politica.
	34:25–34:29	infatti la carta si chiama (.) carta politica.
	34:30–34:30	no?
	34:31–34:36	noi abbiamo due carte. una politica, e una (.) fisica.
	34:36–34:40	e questo è: (.) già in sè (.) un problema di potere.
	34:42–34:45	quale dev'essere la mappa di riferimento,
	34:47–34:49	per ragionare nello spazio politico?
	34:51–34:59	domanda che ha angosciato (.) i geografi. da cui noi traiamo una parte del nostro sapere internazionalistico.
	35:02–35:10	è lotta politica (.) sulla risposta a questa domanda. e cioè, ma è chiaro che dev'essere una rappresentazione politica, quella del mondo.
	35:11–35:14	perché (.) viceversa, non potremmo chiamare le cose.
	35:15–35:25	come lo chiami maledizione quella perzione (.) dell'rub' al-khali, il quarto vuoto, il deserto più importante del pianeta terra dopo il sahara che noi chiamiamo arabia saudita.
	35:26–35:27	che nome gli dai?
	35:29–35:29	no?
	35:31–35:32	che nome gli dai?
	35:33–35:34	non c'è il nome
	35:35–35:36	arabia saudita.
	35:37–35:43	e quella è la porzione. poi eremira:~ emirati arabi uniti, oman, yemen.
	35:43–35:46	abbiamo (.) capito dove siamo, sulla mappa.
	35:46–35:49	ma se io ti dico rub' al-khali, te, dove vai?

Parlante	Tempo unità	Testo
	35:49–35:50	eh dove vai?
	35:53–35:53	no?
	35:57–36:01	le unità politiche sovrapposte alla terra, (.) gli stati,
	36:02–36:06	permettono la una localizzazione politica. della terra.
	36:10–36:14	direte. ce ne sono (.) si possono localizzar lo stesso i punti no? certo.
	36:15–36:18	quattordicesimo meridiano, no? tredicesimo, eccetera.
	36:18–36:22	le coordinate geografiche. ma le coordinate geografiche,
	36:22–36:24	le cordinate geografiche,
	36:25–36:31	parlano solo di punti sulla mappa. che nessuno è in grado di: controllare. se non hai
	36:33–36:36	una coscienza geografica così sviluppata da essersi appropriato.
	36:38–36:39	della terra.
	36:40–36:44	chiunque di voi non saprebbe (.) neanche (.) inserire probabilmente il tropico del cancro
	36:45–36:47	peró tutti voi sapete: dov'è new york.
	36:48–36:49	gli stati uniti d'america.
	36:50–36:51	o la russia.
	36:52–36:53	o la cina.
	36:56–36:56	no?
	36:58–36:59	ma se uno dice lhasa?
	37:01–37:02	dipende.
	37:03–37:07	giá incominciano a cadere un po' (.) di teste, in platea. no?
	37:08–37:09	se uno dice timbuktu.
	37:12–37:13	è faticoso.
	37:14–37:16	figuriamoci (.) localizzare
	37:17–37:18	no?
	37:19–37:20	la porta del sangue.
	37:22–37:26	definizione non (.) politica, di una zona geografica. mh?
	37:34–37:35	la mappa
	37:38–37:41	offre un criterio di lettura (.) della terra.
	37:42–37:48	e guarda caso (.) è un criterio di lettura internazionalistico. internazionale.
	37:50–37:52	e sopravvive per questo.
	37:53–37:57	per cui i grandi teorici anarchici, della geografia,
	37:58–38:06	bellissimo libro: c'è di federico che non mi ricordo il cognome. il mondo senza la mappa. il mondo senza la mappa, (.) non esiste.
	38:06–38:08	esiste la terra.
	38:12–38:19	il mondo è politico (.) internazionale. per questo la spazio politico internazionale va capito e compreso.
	38:20–38:27	perché se non si capisce (.) lo spazio politico internazionale e le sue dinamiche centrali, non si capisce (.) niente.
	38:28–38:39	della nostra esistenza intanto. sulla terra, ma neanche del residuo, umano, della nostra vita sulla terra, senza
	38:44–38:52	ipoteca (.) politica. che è sempre presente. è è difficile: (.) scrolarsela di dosso. è dura è dura è dura è dura. è dura.
	38:53–38:55	trovare un punto nella terra depoliticizzato.
	38:57–38:59	imbocca al lupo. ci si può provare, ma insomma.
	38:59–39:05	ora. la mappa (.) per noi (.) è dunque centrale. è centrale
	39:06–39:08	per quello che (.) vi ho detto.

Parlante	Tempo unità	Testo
	39:09–39:13	ed è centrale perché la rappresentazione (.) di qualsiasi cosa,
	39:14–39:21	che noi (.) vogliamo (.) discutere >nelle relazioni internazionali<, prima o poi affiora su una mappa.
	39:23–39:33	la mappa è quella:che: franjo trudman e: slobodan milosevic, visto che siamo no:? agli onori delle cronache:, ancora con (.) la fatale guerra di bosnia,
	39:34–39:36	gente che si avvelena (.) no? indagini, lo sappiamo,
	39:37–39:47	le=a mappa è quella che loro (.) all'ultima riunione a xxx ma non mi ricordo quella località hanno (.) segnato:: sul foglio di carta.
	39:48–39:50	dicendo: questo è il fiume.
	39:51–39:52	destra sinistra,
	39:55–39:57	a destra (.) questi, a sinistra gli altri.
	39:58–39:59	quella è una mappa.
	40:00–40:01	politica.
	40:02–40:07	quella di roosvelt. e degli altri a yalta. è quella fatta a mosca tre giorni fa,
	40:08–40:16	la partizione (.) è (.) il prodotto diretto, dell'impatto della mappa politica sulla terra, la partizione.
	40:16–40:24	e noi da questo eravamo partiti, dalla partizione del mondo. in settori (.) politici (.) detti stati.
	40:25–40:26	e da li torniamo.
	40:30–40:35	slobodan milosevic. franjo trudman. roosvelt. stalin.
	40:35–40:37	vladimir putin.
	40:37–40:43	con balshir al assad è ~n~ e è andato via mi pare (.) ha sbattuto anche la porta.
	40:43–40:44	ma insomma erano lì.
	40:45–40:46	al centro di una mappa.
	40:48–40:50	non con una mappa al centro.
	40:52–40:53	al centro di una mappa.
	40:54–40:57	senza la mappa, (.) non c'è il mondo.
	40:58–41:02	e infatti sovvertire la mappa significa sovvertire il mondo, e la sua organizzazione.
	41:05–41:10	per questo i confini, faticosamente vengono mutati. i confini sono sacri in europa.
	41:11–41:16	dice angela merkel e tutti gli altri dietro. non si possono modificare. barcellona, dai.
	41:22–41:28	non è così (.) facile. vai in piazza no ah sono indipendente no. perché c'è un problema di confine,
	41:29–41:39	del territorio. del rapporto con lo spazio. e quello è un problema (.) fatale. perché (.) è la mappa al centro della politica internazionale,
	41:40–41:45	ed è l'uomo e la donna, (.) in politica che sono al centro della mappa. non è tanto che
	41:46–41:48	la mappa è al centro dei tavoli.
	41:49–41:50	di discussione. mh?
	41:51–41:56	in questo (.) c'è il rapporto di potere (.) fondamentale (.) col territorio.
	41:57–41:58	ora,
	42:03–42:09	noi (.) abbiamo (.) una ricorrente (.) rappresentazione
	42:10–42:12	come: è scorsa qua sotto gli occhi,
	42:13–42:15	non politica

Parlante	Tempo unità	Testo
	42:16-42:20	del mondo. no? questa (.) la co~ riconoscete? dov'è questa statua?
	42:22-42:23	a roma. dove?
	42:24-42:27	piazza (.) navona. ottimo.
	42:27-42:31	la fontana dei quattro fiumi. no? i turisti van lì fan le foto e
	42:32-42:38	alcuni, (.) mi pare, (.) coi quali interloquire. ma lei sa co~ (.) no
	42:38-42:40	è importante, i quattro fiumi, no?
	42:41-42:42	quali sono i grandi quattro fiumi?
	42:44-42:45	aparte il ganje?
	42:46-42:46	e il danubio?
	42:49-42:50	eh?
	42:51-42:52	il nilo,
	42:54-42:55	manca il quarto.
	42:56-42:56	chi?
	42:58-43:01	rio delle amazzoni. che classe. geniale.
	43:01-43:02	se esci di fuori
	43:03-43:04	non c'arrivano.
	43:04-43:05	neanche. no scherzo.
	43:09-43:20	dovremmo far sessanta ore sulla statua. ma (.) bisogna andare a storia dell'arte:. >come sapete. dove i professori entrano gratis ai musei? no? noi non entriam gratis nei musei, perché non facciam storia dell'arte<, quindi ci (.) fermiamo.
	43:21-43:22	ci fermiamo.
	43:23-43:25	a una rappresentazione,
	43:26-43:28	tutta (.) geografica.
	43:30-43:38	qui di politico c'è il contrasto fra l'autore, no? e l'altro quello che davanti fa la chiesa. come sapete. ma: quello: >è un conflitto politico di altra natura<.
	43:38-43:40	questa: rappresentazione:
	43:42-43:44	non è (.) per noi (.) rilevante,
	43:45-43:49	perché noi ci occupiamo appunto dello (.) spazio (.) politico (.) internazionale.
	43:50-43:51	e di questo vogliamo discutere.
	43:52-43:52	ora.
	43:53-43:55	discutendo di questo.
	43:56-44:00	abbandoniamo la mappa e (.) passiamo sui concetti.
	44:00-44:01	via. la mappa.
	44:02-44:02	ora.
	44:09-44:14	gli uomini e le donne possono prescindere da una definizione politica del territorio,
	44:14-44:16	la politica internazionale
	44:19-44:26	quindi la politica internazionale, la politica mondiale, non può prescindere (.) dalla concezione dello spazio. concezione ho detto.
	44:27-44:29	no rappresentazione. quella ve l'ho già spiegata.
	44:30-44:33	quella investe tutti. dalla (.) concezione dello spazio,
	44:34-44:36	cioè per
	44:37-44:43	fare la politica, oltre che per pensarla naturalmente, occorre percepire lo spazio.
	44:44-44:50	come si conc~? come l'architetto e il designer concepiscono lo spazio interno, interior design

Parlante	Tempo unità	Testo
	44:50-44:53	che vuol dire semplicemente come metti i mobili, in casa,
	44:54-45:03	così (.) è necessario avere una concezione dello spazio (.) su scala mondiale, per capire le >relazioni internazionali<.
	45:03-45:04	chiaro no?
	45:08-45:09	perché?
	45:10-45:14	perché (.) occorre <collocare>, collocare.
	45:15-45:18	l'origine latina, no? inchioda
	45:19-45:23	quello di cui uno parla >quando dice collocare< allo spazio.
	45:24-45:28	occorre collocare i fenomeni politici. internazionali.
	45:28-45:31	per cui (.) senza padroneggiare lo spazio,
	45:32-45:39	non si padroneggia (.) la comprensione della (.) politica mondiale, e tanto meno, (.) la sua definizione,
	45:40-45:41	la sua concezione.
	45:41-45:45	quindi senza concezione dello spazio: non c'è concezione della politica. amen.
	45:48-45:49	c'è solo astrazione.
	45:50-45:50	astrazione,
	45:51-45:53	astrazione, a:h siamo in una fase postmoderna.
	45:54-45:58	ma perché? perché sono andato a prendere il tè a parigi, e non ci sono più confini.
	45:58-46:03	vai su ryanair (.) novanta (.) euro, e sei a parigi.
	46:03-46:04	lo spazio è liscio.
	46:05-46:08	dipende. il fotografo siriano che portava il bambino,
	46:09-46:15	che è morto per strada con sette pallottole nella schiena, non ha incontrato lo spazio liscio. lo spazio ruvido ha incontrato.
	46:18-46:25	il missile che è arrivato a riad (.) l'altro giorno, sparato: (.) da alcune postazioni al nord di xx, no?
	46:27-46:34	non ha incontrato uno spazio liscio. ha fatto (.) seicentottanta miglia, cioè u~ un migliaio di chilometri, per andare a colpire
	46:35-46:39	il gate dei (.) voli domestici: (.) di riad.
	46:39-46:43	per far sentire: (.) sul collo dei sauditi (.) quanto fa male
	46:45-46:46	la bomba. no?
	46:47-46:51	si è spezzato. loro dicono >di averlo intercettato ma è difficile intercettare i missili coi missili<.
	46:53-46:57	gli scooter (.) no? non funzionano. eh il missile sembra arrivato.
	46:57-46:58	mille chilometri.
	47:00-47:01	mille chilometri.
	47:02-47:05	lo spazio (.) attraversato.
	47:06-47:12	allora lo spazio diviso, lo spazio attraversato. lo spazio penetrato. partizionato.
	47:13-47:15	non c'è (.) lo spazio oggettivo,
	47:16-47:22	nella politica internazionale. lo spazio è (.) soggetto del potere, solo e sempre. non esiste più.
	47:23-47:32	NON ESISTE PIÙ intanto non esiste (.) neanche nella rappresentazione geografica, perché neanche il geografo può (.) può pretendere di parlare di uno spazio oggettivo.
	47:35-47:39	lo spazio è collocato, e noi veni~ ci collochiamo nello spazio.
	47:41-47:45	lo spazio oggettivo è quello vuoto, davvero. ma non esiste più.
	47:50-47:53	slobodan e (.) rafragno
	47:54-47:56	stalin. roosvelt. loro.

Parlante	Tempo unità	Testo
	47:57-48:01	vladimir, putin e: (.) bashir al Assad assieme agli altri
	48:02-48:03	quando?
	48:05-48:09	se hanno (.) i fiumi. in siria non ci sono fiumi, per fare l'operazione di divisione.
	48:10-48:19	ma quando incontrano elementi naturali, allora sì, che li (.) si coglie (.) pienamente la relazione tra (.) politica e geografia.
	48:20-48:24	nello sfruttamento degli elementi naturali da parte della politica,
	48:25-48:26	come elemento politico.
	48:28-48:30	il confine. la frontiera.
	48:34-48:38	in quel testo: obbligatorio, che sono i pensieri di pascal,
	48:40-48:44	c'è un apologo. per noi è un apologo. cioè un dialogo, fondamentale.
	48:45-48:49	che vi leggo integralmente. dieci righe. siamo abituati, alle letture.
	48:52-48:53	dice l'uno all'altro.
	48:56-49:00	perché mi uccidete approfittando della vostra superiorità, io non sono armato.
	49:03-49:05	come? °dice il secondo.°
	49:05-49:07	non abitate sull'altra riva?
	49:09-49:13	non abitate sull'altra riva del fiume, voi?
	49:14-49:22	amico mio, gli dice, se abitaste da questa parte, sarei un assassino (.) e sarebbe ingiusto uccidervi.
	49:23-49:26	sarebbe (.) ingiustissimo uccidervi in questo modo.
	49:27-49:30	ma voi non abitate da questa parte del fiume,
	49:31-49:35	e poiché abitate sull'altra riva io sono un valoroso. se vi uccido.
	49:37-49:38	e quel che faccio è giusto.
	49:40-49:43	il fiume, nel dialogo pascaliano,
	49:44-49:45	non è più un fiume.
	49:47-49:51	il fiume è un confine che separa che sepe~ separa, per pascal,
	49:52-49:57	il bene e il male. il giusto e lo sbagliato. l'amico e il nemico.
	49:59-50:00	il fiume è
	50:01-50:04	travolto dalla politica (.) internazionale.
	50:04-50:07	perché il fiume è muto. non parla il fiume.
	50:07-50:14	i fiumi (.) i quattro grandi fiumi che abbiamo citato, non parlano di queste cose che abbiamo citato. parlano di tutt'altro.
	50:14-50:17	basta guardare i film di theo angelopoulos, no?
	50:22-50:28	la politica internazionale, struttura quel dialogo fra (.) quei due (.) personaggi.
	50:30-50:32	e l'elemento naturale assume valore politico.
	50:37-50:43	il fiume, in quel dialogo, come i fiumi (.) nelle mappe (.) di milosevic (.) e gli altri,
	50:44-50:46	separano
	50:47-50:54	politicamente gli individui. ma (.) il fiume non li separa, se non materialmente. anzi, il fiume (.) dire che il fiume separa,
	50:55-51:02	significa osservarlo solo in una chiave. perché il fiume separa (.) le due sponde del river ma unisce (.) per esempio sul percorso longitudinale.
	51:02-51:05	quindi. il dato oggettivo
	51:05-51:11	muore proprio sepolto dalla teoria. basta (.) teorizzare. quindi capire.
	51:11-51:13	la non neutralità.

Parlante	Tempo unità	Testo
	51:14–51:19	del sapere geografico. del sapere politico. per capire come,
	51:19–51:22	l'elemento naturale, parli il linguaggio del potere.
	51:25–51:27	ma non lo parli per sua ovviamente iniziativa.
	51:29–51:36	lo parla perché (.) la politica internazionale rende innaturali (.) i rapporti naturali.
	51:38–51:40	quello fra fiume, e uomo e donna.
	51:42–51:45	quello fra acqua:, e individuo e persone.
	51:46–51:50	fra le montagne e noi. il deserto eccetera. gli animali e noi.
	51:54–51:55	non solo
	51:58–52:10	lo spazio po~ la de~ la concezione dello spazio politico internazionale, rende innaturale (.) ciò che invece è naturale in origine. e siamo abituati a vedere come naturale, no? il volo dell uccello
	52:13–52:15	il passaggio del fiume eccetera. no.
	52:17–52:22	ha una capacità: persino di (.) rendere antagonisti i nemici.
	52:24–52:26	gli abitanti della terra cioè
	52:28–52:32	le persone radunate negli stati, no? e l'apologo ce lo dice.
	52:33–52:38	cosa dice l'apologo, dice in base al luogo di residenza, (.) che è un concetto politico,
	52:39–52:44	te sei mio nemico. e io ti ammazzo. anche se sei mio amico in realtà:
	52:45–52:49	e mi merito anche la medaglia. perché sono un patriota.
	52:51–52:52	questo è pascal.
	52:53–52:56	fa l'illuminista quindi: (.) vuole (.) no?
	52:59–53:07	il dialogo pascaliano trasforma due esseri umani uguali (.) e amici in (.) cittadini (.) di stati diversi.
	53:08–53:09	quello è il punto.
	53:09–53:12	appartenenti a unità politiche diverse.
	53:12–53:15	e da lì li trasforma (.) gli amici in nemici.
	53:17–53:19	o potenziali (.) nemici.
	53:20–53:22	e trasforma gli assassini in eroi.
	53:23–53:25	questo è il dialogo pascaliano.
	53:25–53:34	e tutto questo (.) è un processo (.) di (.) concezione (.) dello spazio (.) politico (.) internazionale.
	53:36–53:37	le due rive (.) di un fiume.
	53:43–53:51	è questo l'esito (.) della disposizione territoriale (.) dell'umanità (.) in stati diversi. e separati.
	53:52–53:53	ecco il punto.
	53:56–53:58	in questo elemento. centrale.
	53:59–54:00	quale?
	54:03–54:07	nell'osservazione, banale, che sfugge (.) purtroppo
	54:08–54:09	a twitter,
	54:10–54:14	che spazio è spatium. in origine.
	54:14–54:18	quindi: invece di twitter ci vuole il dizionario, no? cosa decaduta.
	54:19–54:20	perché: si usa wikipedia.
	54:23–54:26	basta andare sul dizionario per capire che
	54:28–54:31	spatium (.) ha a che fare
	54:33–54:36	col concetto di (.) apertura,
	54:40–54:47	col concetto quindi di chiusura. per forza. perché ciò che è aperto, (.) può essere chiuso.
	54:48–54:49	e dunque

Parlante	Tempo unità	Testo
	54:51-54:55	lo spatium (.) lo spazio (.) ha una dinamica politica.
	54:56-55:01	appena viene pensato dall'uomo. intrinseca. e noi invece la portiamo alla luce la estrinsechiamo.
	55:05-55:11	e quella dinamica politica. nel suo rapporto collo spatium (.) ci interessa a noi.
	55:12-55:19	in (.) almeno tre (.) elementi fondamentali, il primo è quello che vi ho già citato e sta citato, ed è quello poi intuitivo,
	55:20-55:24	il rapporto fra (.) apertura e chiusura. dello spazio.
	55:24-55:29	abbiam detto spazio spatium, essere aperto. se sei aperto puoi anche essere chiuso.
	55:30-55:30	da chi?
	55:34-55:35	da chi?
	55:37-55:38	questa è la domanda politica.
	55:40-55:47	quindi (.) il rapporto apertura e chiusura, investe la dinamica fondamentale tra politica e spazio.
	55:49-55:50	uno. due,
	55:52-56:00	ovviamente (.) noi abbiamo (.) tutti i giorni (avvocato), ma adesso li teorizziamo, perché siamo diventati (.) grandin~ grandi.
	56:02-56:08	il rapporto (.) unità, separazione no? unità (.) barra (.) separazione.
	56:08-56:17	se io prendessi gli appunti (.) userei questa grafica, no? >perché la barra è il rapporto, no? se< unità. barra. separazione. quindi, quando io vado a leggere dico (.) rapporto unità separazione.
	56:18-56:21	è il rapporto fondamentale, della politica.
	56:22-56:23	internazionale.
	56:23-56:24	bisogna dirlo a=voi?
	56:29-56:38	la divisione in stati sovrani. che=cos'è? il rapporto fra unità e separazione (.) possibile, del genere umano e del genere (.) vivente sulla terra.
	56:39-56:39	
	56:40-56:41	animali, natura, eccetera.
	56:42-56:46	e con cosa ha a che fare, questo rapporto unità e separazione,
	56:46-56:48	se non con il confine?
	56:50-56:55	poi (.) con la barriera, il muro, il filo spinato, >cioè< ma
	56:56-57:00	ogni barriera fisica ha un concetto alla sua radice, ovviamente.
	57:00-57:03	ed è quello di (.) confine. confine.
	57:03-57:04	e confine significa
	57:05-57:06	unità separazione.
	57:07-57:09	il confine unisce,
	57:09-57:17	ah, gli italiani che belli che sono. così diversi, no? dalla val d'aosta a palermo. tenerli insieme non è mica facile.
	57:18-57:24	e divide gli altri. ah=eh sei un marocchino. ah vabbè veramente sto a ceuta. no? potrei essere uno spagnolo. no.
	57:26-57:28	unità e separazione. dinamica, ho detto.
	57:29-57:30	questa è la dinamica.
	57:31-57:33	(ed è) (.) inesauribile.
	57:34-57:38	non c'è: l'unità o la separazione. vanno sempre insieme nella politica internazionale.
	57:38-57:45	non c'è l'apertura e la chiusura. c'è l'apertura e (.) la chiusura sempre insieme. in interazione. nella politica internazionale.
	57:49-57:59	parlare di spazio (.) inevitabilmente (.) conduce (.) ovviamente, al terzo punto, sul quale poi ci fermiamo e facciamo una pausa,

Parlante	Tempo unità	Testo
	58:00–58:05	che ci descrive la dinamica fondamentale fra politica e spazio, no? questo stiamo facendo.
	58:06–58:11	e il terzo elemento, è quello, del rapporto fra
	58:12–58:15	prossimità (.) e distanza.
	58:18–58:21	preferite dire vicinanza? dite vicinanza e distanza.
	58:24–58:31	ma vi~ (.) dire vicino, (.) già (.) vi inchioda a una condizione territoriale. perché vicino, dev'essere vicino.
	58:32–58:33	prossimo,
	58:36–58:43	vi permette di avere, come sempre la teoria, molta più potenza intellettuale. perché prossimo, può essere quel missile,
	58:44–58:48	che parta da: (.) sana' a, diciamo.
	58:48–58:52	e arriva a riad. in pochissimo tempo e fa mille chilometri.
	58:53–58:54	è prossimo.
	58:54–59:01	le persone nella hall, hanno avuto paura. di finire, come finiscono tutti i giorni, quelli che vivono a sana' a.
	59:02–59:06	è distante però, no? ma è anche prossimo,
	59:07–59:13	di sicuro (.) non è vicino. perché quel punto, il punto da cui è partito quel missile, non è vicino.
	59:13–59:14	ma diventa prossimo.
	59:15–59:19	perché (.) lo spazio: viene percorso a quella propulsione.
	59:20–59:20	mh?
	59:21–59:25	quindi. prossimitá (.) e lontananza.
	59:27–59:29	prossimitá e distanza.
	59:32–59:34	ma questo ha a che fare col tempo.
	59:38–59:40	non solo più con lo spazio.
	59:40–59:44	il concetto di prossimitá e di distanza ha a che fare col tempo.
	59:47–59:47	eh.
	59:48–59:54	e come fa: uno (.) da sana' a (.) a essere a riad,
	59:55–59:57	in ventun minuti
	59:59–1:00:01	deve avere un missile (.) balistico.
	1:00:03–1:00:03	no?
	1:00:05–1:00:16	allora lo spazio (.) in questo caso ha a che fare con la capacità di comprimere (.) il tempo, e quindi con la conclusione, che la distanza, non è piú tale.
	1:00:17–1:00:18	
	1:00:19–1:00:21	perché viene percorsa, sorvolata,
	1:00:23–1:00:25	e il tempo viene (.) compresso.
	1:00:29–1:00:32	è piú prossima (.) riad da sana' a
	1:00:33–1:00:38	in termini di (.) relazioni belliche.
	1:00:39–1:00:46	e qui si incontrano tutti i paradossi della nostra esistenza nella politica internazionale. il missile ci mette venti minuti ad arrivare a riad.
	1:00:47–1:00:51	gli uomini e le donne, non possono neanche andare. perché i confini sono chiusi. no?
	1:00:52–1:00:57	non è neanche complessa, la transizione. qualcuno, può. altri:, non possono.
	1:00:59–1:01:01	l'apologo (.) pascaliano è xxx